

## LA SINDACO

«D'accordo a metà  
non sarò in piazza»

«Invito i cittadini a prendere parte ad un festa di democrazia o comunque a vivere la città come in un giorno comune». La sindaco di Genova Marta Vincenzi non parteciperà al corteo no global di domani perché ne condivide solo in parte le motivazioni. Ma la concer-



Marta Vincenzi

tazione tra istituzioni, forze di polizia e organizzatori a cui ha assistito e preso parte nei giorni scorsi la soddisfa «molto - ha assicurato il primo cittadino - Ammiro e apprezzo chi sceglie di manifestare in democrazia».

Genova per la sindaco «può attestarsi come città simbolo nel Paese per la propria maturità istituzionale. Molta strada è stata percorsa dal 2001 ad oggi. La città avrà la straordinaria possibilità di dimostrarlo durante la manifestazione». Per questo Marta Vincenzi, nonostante la decisione di non scendere in piazza, ha invitato i cittadini che condividono le motivazioni che animano i manifestanti a prendere parte al corteo e alle manifestazioni collaterali. Vincenzi marciò da presidente della Provincia nel 2001 contro la mostra mercato delle biotecnologie e partecipò ad alcuni eventi secondari nel luglio del 2001. Oggi, da sindaco, le sue scelte sono più caute. «Non parteciperò alla manifestazione non perché credo che i sindaci non possano scendere in piazza - ha precisato nuovamente - Sono abituata a manifestare se condivido in pieno le motivazioni che animano la piazza. In questo caso, credo che Genova abbia bisogno di ricomporre la verità su quanto accaduto in quei giorni, ma non sono d'accordo sulle contestazioni alla magistratura». Vincenzi ritiene che sia necessario istituire una commissione parlamentare d'inchiesta per analizzare a fondo ruoli e responsabilità di tutte le parti che interagirono nei fatti del luglio 2001, ma non contesta l'azione dei pm Canepa e Canciani e della magistratura in genere che sta lavorando al processo per le devastazioni messe in atto a Genova durante gli scontri.

[f.r.]

